



# COMUNE DI PORTO MANTOVANO

## PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione.

**Deliberazione n. 27 del 30/04/2024**

**OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023 DEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO - APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **trenta** del mese di **aprile** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
PASETTO BARBARA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
PASOTTI LUCIA	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

**PRESENTI N. 17**

**ASSENTI N. 0**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **3** dell'ordine del giorno

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Vista la seguente proposta di deliberazione:*

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014, il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo e si compone del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;
- che ai sensi degli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000 il rendiconto è completato dalla relazione illustrativa dell'attività dell'ente;

Considerato che con il D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

Considerato altresì che l'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000 comma 3 prevede che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di accertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

Preso atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 19/03/2024 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio 2023 da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne comportano la cancellazione, delle ragioni che ne consentono il mantenimento e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamati i seguenti atti:

- la Nota di Aggiornamento del D.U.P. 2023 - 2025 e il bilancio di previsione 2023 – 2025 approvati con D.C.C. n. 40 del 12/06/2023 e le successive deliberazioni di variazione divenute esecutive nel corso dell'esercizio 2023;
- la D.G.C. n. 59 del 12/06/2023 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2023 - 2025 parte contabile e affidamento dei capitoli del Peg ai responsabili titolari di posizione organizzativa e le successive deliberazioni di variazione divenute esecutive nel corso dell'esercizio 2023;
- la D.G.C. n. 66 del 27/6/2023 di approvazione del PIAO 2023 - 2025;
- il Rendiconto dell'esercizio 2022 approvato con D.C.C. n. 25 del 12/05/2023;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 25/7/2023 di presa d'atto del permanere degli equilibri del bilancio di previsione 2023-2025 (riportata nell'allegato n.4);

- le determinazioni n. 993/2023 e n. 994/2023 del 30/12/2023 e la deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 19/03/2024 di variazione al bilancio alle annualità 2023, 2024 e 2025, ai sensi dell'art. 175 co. 5 quater lett. B del D. Lgs. 267/2000 ai fini dell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 26/03/2024 con la quale sono stati approvati lo schema del Rendiconto 2023 e la Relazione illustrativa della Giunta 2023;

Richiamati inoltre i seguenti articoli del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6 il quale prevede che *“Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;

- art. 231 il quale prevede che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

Preso atto che la gestione finanziaria dell'esercizio 2023 è stata condizionata dagli effetti sui prezzi dell'energia, del gas e delle materie prime dal conflitto in Ucraina e dalla congiuntura economico-politica, dagli effetti dell'incremento del tasso di inflazione e dei tassi di interesse;

Preso atto inoltre che il comune è risultato assegnatario di finanziamenti rientranti nel PNRR e che gli uffici, ciascuno per le proprie competenze, sono stati coinvolti nelle procedure di gestione dei diversi adempimenti relativi alle assegnazioni delle risorse PNRR;

Preso atto che:

- l'articolo 11 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 stabilisce che al rendiconto della gestione vengano allegati:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;

f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

j) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

l) il prospetto dei dati SIOPE;

- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011;
- p) la relazione dell'Organo di Revisione,
  - l'articolo 227 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000 definisce i seguenti ulteriori allegati al rendiconto della gestione:
    - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
    - b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
    - c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
      - il Dm. 1° agosto 2019 (correttivo ai principi contabili) ha introdotto gli allegati a1-avanzo accantonato, a2-avanzo vincolato, a3-avanzo destinato agli investimenti;

#### Richiamati:

- il D.M 18 maggio 2017 che modifica il Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale che prevede l'istituzione tra le voci del Patrimonio Netto delle "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni;
- il D.M. 1 settembre 2021 ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» che, tra l'altro, attua una rivisitazione del contenuto e della classificazione delle voci di patrimonio netto con modifiche allo schema di stato patrimoniale sin dal rendiconto 2021;

#### Considerato che:

- l'Ente in data 23/5/2023 ha presentato la certificazione finale in merito all'utilizzo dei contributi erogati all'Ente negli esercizi 2020 e 2021 per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e a ristoro delle perdite di entrate e delle maggiori spese sostenute a causa del Covid-19 di euro 741.586,00 e nell'esercizio 2022 per fare fronte alle maggiori spese per l'incremento dei costi energetici (cd "caro bollette") di euro 263.688,67, oltre che a diversi contributi specifici a ristoro di specifiche spese;
- è stato approvato il D.M. dell'8/2/2024 della Rgs contenete la certificazione finale delle risultanze della rendicontazione sull'utilizzo nel corso del 2020, 2021 e 2022 delle risorse erogate quale fondo funzioni comunali e per il "caro bollette", che certifica che il comune di Porto Mantovano presenta:
  - un surplus pari a 0,00 (zero);
  - un deficit pari a 0,00 (zero);
  - un saldo per contributi specifici di spesa da restituire: pari ad euro 1,00 (uno);
- di conseguenza l'Ente non dovrà ricevere ulteriori somme e nemmeno restituire somme allo Stato quale "fondone" e quale contributo per il "caro bollette" avendo utilizzato, secondo le verifiche effettuate dalla Ragioneria generale dello stato, per intero le risorse assegnate;

Considerato inoltre che:

- la legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata;
- al fine di rendicontare il raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali, del servizio asilo nido e del trasporto degli studenti con disabilità nel 2023, i Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario devono compilare una Relazione consuntiva, associata al rendiconto della gestione 2023 con scadenza successiva alla data di approvazione del presente provvedimento;
- la spesa storica effettiva nel sociale del Comune di Porto Mantovano è risulta non inferiore al fabbisogno standard definito nel DPCM attuativo del 1/7/2021;
- con riferimento alle risorse aggiuntive assegnate nel corso del 2023 per i servizi asilo nido e trasporto scolastico degli studenti con disabilità, l'Ente per l'esercizio 2023 ha rendicontato il numero di utenti aggiuntivi coerentemente con l'obiettivo di servizio assegnato;
- dovranno essere redatte entro il 31/5/2024 per il servizio di trasporto studenti con disabilità, per il servizi sociali e per il servizio nido, le rendicontazioni di autodiagnosi dei servizi resi sulla falsariga della relazione riportata nell'allegato 6) alla Relazione della Giunta sulla gestione 2023 (la relazione per il servizio trasporto studenti diversamente abili non deve essere allegata) e di conseguenza, le relazioni riportate nel sopraccitato allegato 6) alla Relazione sulla gestione 2023, non sono da considerare le relazioni definitive in quanto, le relazioni definitive, verranno presentate entro le scadenze definite per legge e verranno somministrate agli Enti attraverso un apposito portale gestito da SOSE;

Preso atto inoltre che:

- dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali si acquisiscono le seguenti informazioni:
  - Stock del debito al 31/12/2022 € 124.813,68;
  - Stock del debito al 31/12/2023 € 18.737,59;
  - Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2023: € 6,30 ml e di conseguenza il 5% del fatturato risulta essere di euro 315.000,00;
  - Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2023: -20 giorni.
- l'Ente ha provveduto entro le scadenze di legge ad effettuare le pubblicazioni dei dati sui pagamenti dell'Ente nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente";
- non sussistendo le condizioni, l'Ente non ha dovuto accantonare nell'avanzo di amministrazione risorse per la costituzione del fondo rischi di garanzia per debiti commerciali;

Considerato inoltre che con riferimento al Rendiconto 2023 è stato applicato il principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 come da ultimo modificato con il D.M. 1 settembre 2021 e pertanto si è provveduto per l'anno 2023:

- ad applicare i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsto dal principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale all'inventario ed allo stato patrimoniale riclassificato;
- a determinare l'importo aggiornato delle riserve di capitale e delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e culturali;
- alla determinazione del patrimonio netto;

Dato atto che sono stati aggiornati al 31.12.2023 gli inventari dei beni mobili ed immobili dell'Ente e che gli stessi sono stati valorizzati nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che, ai sensi del punto 6.3 del suddetto Principio contabile applicato relativo alla contabilità economico/patrimoniale (All.4/3 al D.Lgs.118/2011 s.m.i.), compete alla Giunta la definizione dell'articolazione del Patrimonio Netto;

Rilevato che, per effetto della gestione 2023, i nuovi valori del Patrimonio Netto, scomposto secondo i dettami del nuovo ordinamento contabile, risultano così rideterminati:

PATRIMONIO NETTO al 31.12.2023:

- Fondo di dotazione	€.	13.739.348,20
- Riserve	€.	34.205.816,57
<i>di cui:</i>		
<i>da capitale</i>	€.	1.507.966,79
<i>da permessi a costruire</i>	€.	12.772.716,73
<i>da riserve indisponibili per beni demaniali e</i>		
<i>e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€.	18.826.551,83
<i>altre riserve indisponibili</i>	€.	227.383,21
<i>altre riserve disponibili</i>	€.	871.198,01
- Risultato economico dell'esercizio	€.	-574.892,49
- Risultato economico di esercizi precedenti	€.	416.785,18
- Riserve negative per beni indisponibili	€.	0,00
Totale Patrimonio Netto al 31.12.2023	€.	47.787.057,46

dando atto che, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4.3 al D. lgs. 118/2011), la perdita risultante dal Conto Economico trova copertura all'interno del patrimonio netto riducendo prioritariamente la voce "Risultati economici di esercizi precedenti" sino alla sua capienza e poi la voce delle "riserve disponibili";

Richiamato l'articolo 228 del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato di gestione di competenza e del risultato di amministrazione e che pertanto la gestione 2023 chiude con un avanzo di euro 3.320.532,52;

Visto l'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 112 del 2008 che prevede che i prospetti dei dati Siope e delle disponibilità liquide costituiscano dall'anno 2010 un allegato obbligatorio del rendiconto di esercizio;

Visti i prospetti dei dati Siope dell'esercizio 2023 della Banca d'Italia pubblicati sul sito web [www.siope.it](http://www.siope.it) inclusi nell'allegato 1);

Considerato che l'art. 151 comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta, riportata nell'allegato 2), che esprime la valutazione dell'azione conseguita sulla base dei risultati raggiunti;

Visto l'allegato relativo alle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo per l'anno 2023 inclusa nell'allegato 1) e dalla quale risulta che gli organi di governo dell'Ente nel corso del 2023 non hanno sostenuto spese di rappresentanza;

Dato atto che alla chiusura dell'esercizio 2023 non esistono debiti fuori bilancio rientranti nell'ipotesi di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dalle attestazioni rese dai Responsabili di P. O. dell'Ente agli atti del servizio ragioneria;

Dare atto che è stato predisposto il piano degli indicatori analitici e sintetici dell'esercizio 2023 riportati nell'allegato 2);

Visti l'art. 6 comma 4 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 come convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012 e l'art. 11 comma 6 lettera j) del D. Lgs. n. 118/2011 che prevedono che al rendiconto della gestione venga allegata una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate che viene riportata nell'allegato 1);

Visto l'art. 41 del DL n. 66/2014 che prevede che venga allegata al rendiconto l'attestazione dei tempi di pagamento, dando atto che tale dato è illustrato nella relazione sulla gestione (allegato 2) al presente provvedimento) e incluso nell'allegato 1);

Visti i risultati positivi conseguiti nell'anno 2023 in ordine al rispetto del "Pareggio di Bilancio" come da prospetto verifica degli equilibri incluso nell'allegato 1);

Visti i conti della gestione dell'anno 2023 presentati dall'economista, dai consegnatari dei beni, dal tesoriere e dagli agenti contabili ai sensi dell'articolo 233 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Dato atto che la situazione di cassa al 31 dicembre 2023 è positiva e pari ad euro 8.056.527,03 e che la cassa vincolata al 31.12.2023 risultava essere pari ad euro 310.394,64 riferita all'anticipazione di fondi del PNRR per progetti e opere diversi;

Visti:

- lo schema di rendiconto armonizzato 2023 di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (allegato 1) comprensivo del Conto del Bilancio e allegati, del Conto Economico e dal Conto del Patrimonio corredati dalla Nota Integrativa;

- la Relazione Illustrativa dei dati di consuntivo 2023; allegati alla presente deliberazione, atteso che la suddetta relazione illustrativa esprime una manifestazione di volontà di un organo collegiale e deve essere approvata formalmente dalla stessa Giunta Comunale (allegato 2);

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018, ricompresa nell'allegato 1);

Ritenuto di provvedere all'approvazione dei sopraccitati documenti;

Preso altresì atto che:

- il Tesoriere comunale ha reso il conto nei termini previsti dall'articolo 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e la proposta di rendiconto 2023 chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere;

- i consegnatari dei beni patrimoniali e gli agenti contabili a denaro hanno reso i conti dell'esercizio 2023, che sono stati sottoscritti dagli stessi;

- con determinazione n. 11 del 23/1/2024 il Responsabile del Servizio Ragioneria ha approvato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2023 con le risultanze del conto del bilancio;



Considerato che come da verbale del Collegio dei Revisori n. 3/2024 è stata effettuata la verifica di cassa e della gestione degli agenti contabili con riferimento all'ultimo trimestre dell'esercizio 2023;

Dato atto che gli schemi del Rendiconto 2023 hanno superato i controlli bdap (di validità, di quadratura e di coerenza);

Ritenuto di provvedere all'approvazione dei sopraccitati documenti;

Vista la Relazione ed il relativo Verbale del Collegio dei Revisori sul Rendiconto dell'esercizio 2023 (Allegato n. 3);

Visto il parere formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Settore Finanziario che attesta la regolarità tecnica e contabile;

Visti:

- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;
- Il Decreto Legislativo 11 giugno 2011 n.118;
- Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n.126;
- Il vigente Regolamento comunale di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 14/06/2018;

### DELIBERA

1) di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2) di approvare il Rendiconto 2023 composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio corredati dalla Nota integrativa, riportato nell'allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle risultanze finali di seguito riportate:

- Conto del Bilancio 2023 e composizione dell'Avanzo di amministrazione 2023:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				8.573.083,17
RISCOSSIONI	(+)	993.575,32	9.826.095,84	10.819.671,16
PAGAMENTI	(-)	2.417.278,06	8.918.949,24	11.336.227,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.056.527,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.056.527,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	733.679,57	6.915.455,89	7.649.135,46
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa</i>				7.094,43

<i>del riversamento nel conto di tesoreria provinciale</i>				
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.665.907,29	2.873.892,45	4.539.799,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			122.269,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			7.723.061,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>3.320.532,52</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2023				673.108,98
Fondo anticipazioni liquidita'				0,00
Fondo perdite societa' partecipate				0,00
Fondo contezioso				250.000,00
Altri accantonamenti				104.721,31
<b>Totale parte accantonata B)</b>				<b>1.027.830,29</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				333.784,05
Vincoli derivanti da trasferimenti				756.867,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				50.793,44
<b>Totale parte vincolata C)</b>				<b>1.141.444,86</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
<b>Totale destinata agli investimenti D)</b>				<b>30.880,07</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>				<b>1.120.377,30</b>

- Conto economico 2023:

Componenti positivi della gestione	9.197.359,16
Componenti negativi della gestione (-)	10.061.595,08
<i>Risultato della gestione</i>	<b>- 867.235,92</b>
Proventi ed oneri finanziari	-10.084,99
Rettifiche di valore attività finanziarie	-17.525,59
Proventi e oneri straordinari	448.345,13
Imposte (-)	-131.391,12
<i>Risultato economico d'esercizio</i>	<b>-574.892,49</b>

- Stato Patrimoniale al 31.12.2023 e composizione del Patrimonio Netto:

Totale dell'attivo patrimoniale	63.380.588,78
Totale del passivo patrimoniale	63.380.588,78
<i>di cui Patrimonio Netto:</i>	<i>47.787.057,46</i>

con il Patrimonio Netto che al 31.12.2023 risulta scomposto secondo i dettami del nuovo ordinamento contabile da ultimo aggiornati con il D.M. 1/9/2021 nelle seguenti voci:

PATRIMONIO NETTO al 31.12.2023:

- Fondo di dotazione	€.	13.739.348,20
- Riserve	€.	34.205.816,57
<i>di cui:</i>		
<i>da capitale</i>	€.	1.507.966,79
<i>da permessi a costruire</i>	€.	12.772.716,73
<i>da riserve indisponibili per beni demaniali e</i>		
<i>e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€.	18.826.551,83
<i>altre riserve indisponibili</i>	€.	227.383,21
<i>altre riserve disponibili</i>	€.	871.198,01
- Risultato economico dell'esercizio	€.	-574.892,49
- Risultato economico di esercizi precedenti	€.	416.785,18
- Riserve negative per beni indisponibili	€.	0,00

Totale Patrimonio Netto al 31.12.2023 €.

47.787.057,46  
dando atto che, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4.3 al D. lgs. 118/2011), la perdita risultante dal Conto Economico trova copertura all'interno del patrimonio netto riducendo prioritariamente la voce "Risultati economici di esercizi precedenti" sino alla sua capienza e poi la voce delle "riserve disponibili";

3) di dare atto che le risultanze contabili riportate nel Rendiconto 2023 sono state redatte sulla base della delibera di Giunta Comunale n. 24 del 19/03/2024 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023;

4) di dare atto che con Delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 25/7/2023 si è provveduto alla ricognizione degli equilibri di bilancio per gli anni 2023 - 2025, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 4);

5) di dare atto che non sussistono alla chiusura dell'esercizio 2023 debiti fuori bilancio ricadenti nelle fattispecie di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 come da verifica effettuata dai responsabili di Posizione organizzativa;

6) di prendere atto che sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2023 ed in particolare il Pareggio di bilancio, come si evince dall'allegato di verifica degli equilibri di bilancio, incluso nell'allegato 1), dando atto che i saldi W1, W2 e W3 per l'esercizio 2023 sono positivi;

7) di dare atto che sono allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- la relazione illustrativa approvata dalla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 (allegato n. 2);
- l'elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza (incluso nell'allegato n. 1);

- l'elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza (incluso nell'allegato n. 1) ;
- prospetti dei dati Siope e delle disponibilità liquide ai sensi dell'art 77-quater, comma 11 del decreto legge 112/2008 (incluso nell'allegato n. 1);
  - l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2023(incluso nell'allegato n. 1);
- la nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate di cui all'art. 6 comma 4 del decreto legge 95/2012 ed art. 11 comma 6 lettera j) del D. Lgs. n. 118/2011 (inclusa nell'allegato n. 1);
- l'attestazione del responsabile del servizio finanziario dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (inclusa nell'allegato n. 1);
- la Relazione ed il relativo Verbale dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs 267/2000 (Allegato n. 3);

8) di dichiarare *ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000*, il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere;

*Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :*

*1. Responsabile del servizio interessato:*

*2. Responsabile servizio ragioneria:*

Verbalizzazione:

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Cedo la parola all'assessore al bilancio, Massara. Prego!”.

**MASSARA:** “Grazie Presidente e buonasera a tutti! Si tratta dell'ultimo Rendiconto che andiamo ad provare come Amministrazione in carica, cioè il Rendiconto dell'anno 2023, che deve essere approvato entro il 30 aprile, quindi entro oggi. Il Bilancio del Comune in questi anni abbiamo imparato a conoscerlo e ne abbiamo parlato più volte, quindi anche dal punto di vista generale e per i numeri che presenta. Diciamo che ci sono alcune particolarità che andremo un attimo a toccare, ma poi ci sono anche cose che abbiamo appunto approfondito in tutti questi anni. E' un Bilancio che muove, complessivamente, una mole di risorse pari a circa 21 milioni di euro, quindi tanto in parte corrente quanto in parte capitale, e che porta anche a un risultato di amministrazione naturalmente positivo, sul quale tornerò a breve.

### **Entrate**

Riguardo alle entrate, abbiamo avuto degli andamenti interessanti dal punto di vista di alcune entrate, mentre altre si sono rivelate un po' sottotono, in particolare l'IMU. Pur avendo, infatti, un gettito di oltre 2 milioni e 300.000 euro, ha mostrato una flessione in termini di accertamento, seppure non così preoccupante, rispetto all'anno precedente (il 2022), in cui l'accertato era stato di 2.480.000, a differenza dell'Addizionale, che nel 2023 è andata invece molto bene, oltrepassando anche il milione di euro di accertato. Anche le sanzioni da Codice della Strada sono andate particolarmente bene. Recupero evasione IMU. Questa è una voce di bilancio che regala sempre soddisfazioni, perché

l'attività di controllo che viene fatta da parte dell'Ufficio Tributi è sempre molto significativa e porta sempre a un'attività di accertamento molto rilevante, in particolare per quanto riguarda l'evasione IMU. Così come ogni anno ricordo questo dato, mi permetto quindi di farlo anche quest'anno, proprio perché è frutto anche di un lavoro che, nel corso del mandato, si è man mano perfezionato con l'aggiornamento delle Banche Dati e con la possibilità di incrocio dei dati stessi. Penso, quindi, che si debba anche dare merito del lavoro che è stato fatto in questi anni.

C'è poi il Fondo di Solidarietà Comunale, che conosciamo.

Abbiamo poi gli Oneri di Urbanizzazione che, come sappiamo, in parte vengono destinati alla parte corrente, quindi sostanzialmente per opere di manutenzione ordinaria, mentre in parte minoritaria vengono destinati agli investimenti. Rispetto agli anni precedenti, anche a causa dell'andamento del mercato, gli oneri di urbanizzazione hanno avuto una leggera flessione rispetto al *trend* storico appunto degli anni passati.

Altra voce importante, che costituisce per l'ente un'entrata, è l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, quindi del 2022, che nel 2023 è stato applicato complessivamente per circa 1.887.000 euro, appunto avanzo di amministrazione del 2022, in parte accantonata e vincolata per investimenti e avanzo libero, in particolare che poi è quello che spesso viene attenzionato, per 1.420.000 euro. Questo è stato utilizzato in buona parte per investimenti. Ricorderete che una parte era stata applicata per far fronte al caro utenze l'anno scorso. Ripeto, quindi, che complessivamente, nel 2023, è stato utilizzato 1.887.000 euro di avanzo del 2022, applicato nell'anno 2023.

Nella relazione della gestione poi c'è un dettaglio, tra i vari dettagli che vengono prodotti e messi a disposizione nei 20 giorni di consultazione dedicata ai consiglieri; tra questi, appunto, c'è anche il dettaglio di come è stato applicato l'avanzo, di quale parte è stata oggetto di impegno e di quale invece è tornata sostanzialmente in economia.

## **Spese**

Sapete che abbiamo una spesa corrente che supera gli 8.300.000 euro e che viene indirizzata prevalentemente su due versanti, al netto ovviamente della parte che viene utilizzata per far funzionare la macchina amministrativa, quindi gli stipendi e tutta la Missione 1, soprattutto e in particolare per la Missione 4, quindi il Piano di Diritto allo Studio, per il quale nel 2023 sono stati impegnati oltre 1.500.000 euro di spesa corrente, pertanto un *trend* sostanzialmente in linea, addirittura un po' superiore a quello degli anni precedenti, comunque in linea con lo storico.

Per quanto riguarda poi la Missione 12, relativa alle politiche del *welfare*, la spesa corrente dedicata a tale Missione 12, per l'anno 2023, si aggira attorno a 2.230.000 euro. Quindi, anche in questo caso, come ripeto ogni volta che abbiamo occasione di parlare di Bilancio, il grosso della spesa corrente è indirizzato a queste due macroaree. Questa, peraltro, non è una particolarità solo del nostro Comune, nel senso che i Comuni servono soprattutto per garantire questo tipo di servizi pubblici. In questi anni abbiamo comunque mantenuto una spesa assolutamente considerevole e anche in crescita, a fronte di alcuni bisogni, che sono anche aumentati.

Questo consente poi di fare anche una valutazione sul tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, che presentano un tasso di copertura medio dei servizi individuati del 33,93%. Ci sono servizi che sono maggiormente a carico della collettività in termini di finanza pubblica e altri, invece, che riconoscono e conoscono un maggior intervento da parte dell'utenza. Complessivamente, comunque, ragioniamo sull'ordine appunto del 34% di copertura da parte dell'utenza. Il resto è costituito da entrate generali dell'ente.

Un altro aspetto, secondo me interessante, che riguarda la spesa e che solitamente non richiamo, ma che quest'anno, nel 2023, dà invece, anche l'idea un po' del contesto storico che stiamo vivendo, è quello legato agli oneri finanziari. Ne avevamo accennato in occasione della discussione sul Bilancio di Previsione. E' noto che, a causa dell'andamento dei tassi di interesse, c'è stato anche un aumento del costo del debito: per il nostro Comune si è passati sostanzialmente da un costo del denaro, quindi del debito, sostanzialmente zero per il 2021, addirittura quasi a 30.000 euro nel 2023. Potete quindi bene immaginare come anche questa dinamica abbia colpito il nostro ente, così come poi ha colpito famiglie e imprese. Quindi è un aumento assolutamente vertiginoso. Speriamo che si sia un attimo attenuato, anche se le indicazioni non sono al momento così rassicuranti.

Passando al Titolo Secondo, quindi alle opere, nel 2023 abbiamo conosciuto l'avvio e anche la prosecuzione di opere molto ma molto importanti per il nostro territorio, opere che conosciamo, avendone parlato in più occasioni. La spesa per gli investimenti, nell'anno 2023, ammonta a circa 2.200.000 euro, a cui vanno aggiunti però circa 7.700.000 euro di spesa che è confluita poi in FPV, quindi spesa che è stata assunta nell'anno, ma che poi, tramite il meccanismo del FPV, è stata riportata nel 2024 e in parte, per quanto riguarda ad esempio la nuova scuola, nel 2025. Questo, insomma, anche a testimonianza dell'enorme lavoro che è stato fatto dal punto di vista delle opere pubbliche.

Sempre nella relazione, è poi presente l'elenco delle opere che sono state finanziate nel corso dell'anno e anche l'eventuale passaggio in FPV per gli anni a venire.

Altro aspetto interessante, su cui faccio solamente un cenno, è la parte relativa al PNRR. Sappiamo che, come ente, abbiamo intercettato diversi finanziamenti legati al PNRR, alcuni divenuti poi PNRR, ma non attivi PNRR. Sappiamo sicuramente dell'investimento sulla nuova scuola, tutta la partita della P.A. Digitale, dalla quale sono arrivati finanziamenti veramente interessanti, poi la Ciclabile Soave, il Parco Inclusivo, quindi altri interventi che sono poi confluiti nel PNRR, che stanno anche portando tutta una mole di rendicontazione di lavoro veramente importante a carico degli uffici. Però sono investimenti molto ma molto significativi ed importanti, che comunque conosciamo. Mi avvio alla conclusione, richiamando l'aspetto che è spesso di maggiore interesse, cioè il Risultato di Amministrazione per l'anno 2023.

L'anno 2023 chiude con un avanzo di amministrazione complessivo di 3.320.532 euro. Come sappiamo, questo è costituito da alcune componenti, quindi la parte di avanzo accantonata vincolata destinata e di avanzo libero. Partendo quindi dai 3.320.000 euro, abbiamo una quota accantonata di avanzo per 1.027.000 euro circa. A farla da padrone su questa voce è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che è sostanzialmente una garanzia che viene prestata a fronte di alcuni crediti che potrebbero non essere esigibili. Questo è l'aspetto principale della quota accantonata.

Abbiamo poi una quota vincolata dell'avanzo, pari a 1.141.000 euro. Ci sono diverse sottocomponenti da trasferimenti per legge, eccetera, alcune delle quali sono già state applicate, come ricorderete, in fase di Bilancio di Previsione 2024-2026; c'è tutta la partita dei fondi del sociale, ad esempio, e anche altri fondi che poi, quando si andrà ad approvare il bilancio di esercizio, probabilmente sarà l'unica quota di avanzo possibile da applicare già, salvo deroghe, in fase di Bilancio di Previsione.

Abbiamo poi una quota residuale di avanzo destinata agli investimenti, di circa 30.000 euro e, infine, abbiamo la quota di avanzo libero disponibile di 1.120.000 euro. Questo è l'avanzo che gli amministratori futuri, visto che il nostro mandato è ormai in scadenza, avranno modo di utilizzare in via prevalente per quanto riguarda gli investimenti sul territorio. In questi anni, come sappiamo, una quota importante, al netto dei contributi che sono arrivati, di investimenti e di opere portate su e fatte sul territorio derivano proprio da un finanziamento derivante dall'avanzo libero, quindi diciamo che sulla base di queste risorse di 1.120.000 è possibile pensare a degli interventi importanti. Per quanto riguarda l'avanzo, poi ricordo le quote accantonate, vincolate e destinate, per le quali nella relazione è presente poi un dettaglio delle varie delle varie quote e delle varie ripartizioni. Io ho concluso. Mi permetto, fin da ora, di ringraziarvi per l'attenzione che mi avete dato in questi anni di mandato. Ringrazio, ovviamente, gli uffici, la dottoressa Del Bon per il lavoro di questi anni e i colleghi di Giunta, il Vicesindaco e, naturalmente, il Sindaco per la fiducia che mi ha dimostrato in questi anni. Grazie a tutti! Sono a disposizioni per domande. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Grazie, Assessore Massara! Dichiaro aperti gli interventi. Ci sono osservazioni? Prego, consigliere Pasotti!”.

**PASOTTI:** “Circa le nostre osservazioni su questo Rendiconto, che dire? La storia si ripete, nel senso che, come ogni anno è rimasto, come abbiamo appena sentito, un cospicuo avanzo di amministrazione. Secondo noi, questo risultato non è certo segno di una gestione virtuosa, anzi

dimostra una mancanza di programmazione e i conseguenti mancati interventi in tempi coerenti con le esigenze della cittadinanza. Purtroppo, appunto, come è stato detto prima, il materiale relativo a questo Rendiconto è stato inviato ai consiglieri il 5 aprile. Il TUEL prevede appunto che debbano trascorrere almeno 20 giorni prima del Consiglio Comunale dedicato, pertanto siamo arrivati alla discussione questa sera veramente sul filo del rasoio, cioè nell'ultima data possibile prevista dalla normativa per l'approvazione del Rendiconto. Noi pensiamo che, da un'Amministrazione al termine del proprio quinquennio di mandato, avrebbe potuto esserci un intervento più tempestivo, approvazione di Bilancio e Rendiconto in tempi rapidi e non alla scadenza dell'adempimento, quindi più incisivo nella realizzazione di progetti e interventi, anche con l'utilizzo, fin da dopo il Consiglio, del sostanzioso avanzo di amministrazione. Purtroppo, questo nel nostro caso non sarà possibile, perché il Rendiconto arriva proprio nell'ultimo giorno. Come è stato giustamente detto, questa somma resterà quindi a disposizione della prossima Amministrazione. Benissimo! Però, se voi aveste avuto dei progetti che vi stavano a cuore e per la cui realizzazione volevate fare di tutto, sicuramente avreste potuto cercare di anticipare questa scadenza. In particolare, rispetto alle cose che si sarebbero potute fare e che non sono state fatte, penso ad impegni presi e che non sono stati poi mantenuti, quali, ad esempio, uno Studio di Fattibilità sulle Comunità Energetiche, per il quale sono stati stanziati 10.000 euro, che però sono rimasti lì mai utilizzati. Penso all'ampliamento della Biblioteca per il quale, con l'avanzo di amministrazione, avrebbe potuto essere finanziato un progetto di tutto rispetto. Penso alla sistemazione e alla messa in sicurezza della strada Circonvallazione Sud, oltre che alla Piscina per la quale, se si fosse agito per tempo, si sarebbero potute utilizzare risorse dell'avanzo appunto per iniziare i lavori della Piscina, cosa che avrebbe consentito di non avvalersi completamente delle risorse di ASEP, ma magari di utilizzarne di meno.

Le osservazioni sarebbero davvero tante, mi soffermo però su quelle che ci sembrano le più significative.

Innanzitutto devo dire che lascia l'amaro in bocca vedere che, in un momento in cui le fragilità sociali, sia a livello individuale che familiare sono in costante aumento, in sede di Rendiconto per la Missione 12, cioè quella che riguarda Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia, citata prima dall'assessore Massara appunto come una delle voci più importanti del Bilancio, sono confluiti in avanzo quasi 155.000, così ripartiti: **a)** quasi 30.000 euro sul Nido; **b)** 41.400 euro circa sulla disabilità; **c)** 33.000 euro e passa per interventi per soggetti a rischio esclusione sociale; **d)** quasi 35.000 euro per le famiglie; **e)** 14.420 euro per la casa, per un totale, appunto, non impegnato di 154.357,41 euro.

Sappiamo bene che in questo settore ci possono essere urgenze e imprevisti, ne abbiamo parlato anche quando ci siamo incontrati con il Sindaco e con l'assessore: un minore in comunità, una famiglia sfrattata, un anziano in struttura. Queste dinamiche le conosciamo, ma poteva essere sufficiente accantonare qualche decina di migliaia di euro per mettersi al riparo, tenere costantemente monitorate le diverse esigenze e tutto il resto impegnarlo per le tante necessità in questo settore, visto che, quando ti rivolgi ai Servizi Sociali, sembra che di risorse ce ne vogliano sempre di più, che quindi non siano mai sufficienti.

Ecco, questo per noi è quindi un dato sconcertante che, del resto, conferma il *trend* negativo dell'impegnato in spesa corrente, che è riportato appunto nel Bilancio per questo settore da 10 anni ad oggi: 2.407.000 euro circa nel 2013, quindi 10 anni fa, mentre nel 2023 sono stati impegnati appunto 2.229.000 euro circa. Partendo appunto dal Settore del Sociale, voglio poi fare alcune osservazioni sulla Relazione della Giunta allegata al Rendiconto.

*"Si sta lavorando per valutare la possibilità di realizzare un'indagine sulla povertà, per indirizzare in maniera efficace interventi sul territorio"*. Questo è riportato appunto nella Relazione come dichiarazione conclusiva nel capitolo per il DUP 2023-2025 e per il DUP 2024-2026. Francamente, il fatto che ancora oggi non ci sia un quadro dei bisogni del territorio rispetto alle fragilità, mi spinge a chiedermi sulla base di quali dati si muovano i Servizi Sociali, soprattutto quale sia la visione complessiva dei problemi da parte di questa Amministrazione. *"Si sta lavorando per valutare la possibilità di realizzare [...]"*. Non lo so, ma io qui leggo incertezza, rinvio, delega. Il Tavolo Permanente con le Associazioni e le Assistenti Sociali resta un obiettivo sicuramente valido, ma sono anni che se ne parla, senza arrivare all'obiettivo finale.

Un'altra osservazione riguarda l'Autocertificazione IFEL sui Servizi Sociali e sul Nido, che era legata alla relazione della Giunta, che, come sappiamo, non riporta dei dati definitivi perché, appunto, deve essere aggiornata al 30 di maggio di quest'anno. Già da questa certificazione, però, emerge che il livello della spesa dell'ente locale, sempre sui servizi sociali, è alto, mentre il livello dei servizi erogati, convenzionalmente calcolato, è più basso. Questo, quindi, secondo noi, deve indurre ad una riflessione sull'organizzazione complessiva del servizio, riflessione di cui purtroppo non troviamo traccia.

Vorrei dire due parole anche sul Servizio di Asilo Nido. Benissimo i conti! Abbiamo valutato che i conti ci stanno, che c'è la Convenzione con ASEP, però la mia domanda è questa: "*Che cosa ha fatto questa Amministrazione, in questi anni, per ridurre le liste d'attesa? Che cosa ha fatto per rendere il servizio sempre più attento alle esigenze delle famiglie, anche rispetto agli orari di apertura del servizio?*". A me risulta molto poco, se non nulla! Da quando, per esempio, nel primo mandato del Sindaco è stato cancellato il tempo prolungato, da allora nessun passo è stato fatto nella direzione di arricchire e ampliare il servizio.

La relazione IFEL è interessante, perché definisce obiettivi molto chiari, anche rispetto ai posti Nido che il Comune deve mettere a disposizione. Ovviamente non siamo qui a chiedere che il Comune si assuma l'onere di coprire tutti i posti, perché sappiamo benissimo quanto il Nido sia un servizio oneroso. Questo, quindi, lo riconosciamo, però pensiamo che qualche passo in più per cercare collaborazione, per esempio con i Nidi privati attivi sul territorio, sostenendoli magari nella richiesta di accreditamento, potrebbe rappresentare una significativa risposta alle necessità delle famiglie. Poiché abbiamo visto che sono disponibili anche risorse aggiuntive su questi capitoli, auspico che l'Amministrazione, che a giugno si insedierà, si impegni da subito su questi temi.

Un'ultima osservazione su una questione che per me rimane ancora aperta, cioè quella che riguarda il Servizio del Trasporto Protetto. Anche in questo Rendiconto 2023 questo servizio è compreso nella relazione dei servizi a Domanda Individuale. Rendiconto entrate 2023 e Rendiconto spese 2023: la tabella comprende i servizi a domanda individuale previsti dalla normativa e quelli non definiti come tali dalla normativa vigente. In ogni caso, con il trasporto protetto, nel 2023 ci sono state entrate per 8.590 euro, con una copertura del 33% della spesa da parte dell'utente. Quindi, fino a dicembre 2023 questo servizio rientrava in questa tabella. Attendo dunque la risposta scritta alla mia interpellanza in cui chiedo:

- 1 quali atti amministrativi abbia intrapreso la Giunta per non chiedere più dal 2024 la partecipazione della spesa all'utente in base all'ISEE;
- 2 soprattutto, in seguito a quali disposizioni normative il Trasporto Protetto non rientri più in questa in questa tabella, di cui, come abbiamo visto, ha fatto parte fino al Rendiconto 2023.

Che dire? Per noi questa è una conclusione un po' amara questa di questo quinquennio di amministrazione, resa ancora più amara per noi – e qui concludo, però devo dirlo – dalla delibera pubblicata oggi, con cui la Giunta ha deliberato l'atto di indirizzo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, nell'area ex FACEP nella frazione di Soave, una decisione presa senza coinvolgere in nessun modo la cittadinanza, come invece era stato fatto più di 10 anni fa, con assessori che tutt'ora sono ancora presenti in questa Amministrazione, per la realizzazione di un'area residenziale a vocazione naturalistica, vista la collocazione all'interno del Parco del Mincio. Un modo questo di procedere nelle decisioni veramente molto ma molto distante dai principi e dalle sensibilità che, come Vivere Porto, abbiamo sempre cercato di portare. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Grazie, consigliere Pasotti. Altri interventi? Non vedo mani alzate, quindi la parola all'Ass. Massara. Prego!”.

**MASSARA:** “Rispetto alla programmazione delle delibere, come sappiamo noi abbiamo lavorato per arrivare all'approvazione del Bilancio di Previsione facendo una scelta precisa, cioè di non toccare, in questa fase, le tariffe e le imposte. È chiaro che se avessimo voluto fare una scelta politica diversa, avremmo chiuso il bilancio in 5 minuti. La scelta è stata fatta in un certo modo, scelta tra l'altro molto ma molto isolata, se guardiamo il panorama della provincia, o comunque non così usuale. Questo ha



comportato inevitabilmente anche una un supplemento di tempo. Sul fatto poi, come conseguenza diretta, di portare in avanti l'approvazione del Rendiconto, beh!, da quello che vedo i Rendiconti si stanno approvando, se non all'ultimo giorno, all'ultima settimana. Diciamo quindi che su questo non vedo difformità. Ci sono tantissimi enti che vanno al voto e pochi riescono a programmare adesso delle opere utilizzando l'avanzo che si è prodotto, a maggior ragione se la spesa in campo per le opere pubbliche raggiunge i livelli di cui parlavo prima. Quindi è chiaro che poi non basta metterci soldi, ma bisogna anche avere delle teste che poi ci lavorano sopra.

Per quanto riguarda poi il sociale, i numeri naturalmente dipendono un po' dalla prospettiva e quali riferimenti vengano scelti per fare i confronti. Se io, ad esempio, faccio solamente il confronto con l'anno 2022, la spesa per il sociale è aumentata parecchio. Non è però questo che voglio dire, ma ciò che voglio dire è che, proprio perché la spesa del sociale ha una stima che non è facile da calibrare, è fisiologico che parte della spesa del sociale confluisca poi nell'avanzo. Buona parte di questa spesa, però, confluisce in un avanzo vincolato, che viene poi riutilizzato immediatamente e riportato immediatamente all'interno del bilancio, così come abbiamo fatto nel Bilancio di Previsione. E' quindi solamente un giro contabile. Quello che è certo è che, da parte dell'Amministrazione, io non ricordo delle indisponibilità a fronte di nuovi bisogni, ricordo anzi, ad esempio, che l'avvio dell'anno scolastico in corso ha visto un aumento significativo dell'assistenza scolastica, che è stata finanziata totalmente, in base alle richieste che sono pervenute dagli uffici, peraltro in due settimane di lavoro e facendo anche degli sforzi importanti.

E' chiaro che sul sociale, naturalmente, si può sempre fare meglio, ma penso che sia stato fatto veramente tanto. Anche sulla percezione dei bisogni, io penso che le Assistenti Sociali – tra l'altro, nel corso del mandato, sono anche aumentate di numero le esigenze del sociale – e tutto il personale dedicato al sociale abbiano la capacità e la sensibilità di percepire i bisogni che emergono, i nuovi bisogni che arrivano. Tutto qua! Non ritengo di dover aggiungere altro. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Ci sono altri interventi? Prego, Assessore Della Casa”.

**DELLA CASA BARBARA:** “Sarò molto breve, perché sono state fatte già tante osservazioni, quindi non mi sembra il caso di dilungarmi. Però alcuni appunti vorrei farli, anche, probabilmente, andando un po' in disordine rispetto alle cose che sono state dette. Parto dal Nido. Che cosa è stato fatto? Il nido ha dovuto affrontare, come la scuola, il periodo del Covid, che ha comportato una serie di riorganizzazioni e ristrutturazioni anche degli ambienti stessi. Su questo l'Amministrazione si è impegnata, perché abbiamo dovuto rivedere tutti gli spazi, le divisioni delle classi e delle sezioni. C'è stato quindi un lavoro enorme, anche in termini di acquisto di arredi nuovi, proprio per fare in modo che i bambini potessero frequentare in assoluta sicurezza, nel periodo in cui sono potuti tornare al Nido. L'orario prolungato è già presente nel Regolamento, quindi, su richiesta delle famiglie, esiste già la possibilità di fare l'orario prolungato. Potete guardare il Regolamento e vedrete che è così. Peraltro, il Regolamento viene sempre consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno e finora non sono emerse richieste particolari. Io mi confronto regolarmente con l'Educatrice e con la Coordinatrice anche su questo aspetto e mi è stato detto che non ci sono state appunto richieste particolari. Comunque, il Regolamento prevede la possibilità, su richiesta delle famiglie, di un orario prolungato. L'indagine sulla povertà era prevista, per avere un quadro ancora più approfondito. Come diceva il mio collega, l'enorme aumento delle richieste di assistenza a scuola ci ha comportato delle scelte, una delle quali è stata proprio quella di rinunciare, in questo momento, a tale indagine, appunto per far confluire le risorse su necessità che erano sicuramente più immediate, più impellenti e più rispondenti ai bisogni immediati. Questo non significa assolutamente che non si abbia il quadro della situazione, visto appunto che il tavolo fra i Servizi Sociali e le Associazioni esiste, nel senso che c'è un contatto frequente, mensile, tra le Assistenti, le Associazioni e la Caritas, per capire appunto le situazioni delle famiglie, con uno sguardo aperto sul territorio, sui bisogni del territorio, sulle fragilità del territorio. Vi assicuro che tutto questo è assolutamente presente. E' chiaro che qualcosa può sfuggire,

perché magari ci sono delle situazioni che non arrivano ai Servizi Sociali, che non arrivano alle Associazioni. Ripeto però che esiste già questo tavolo, non è una cosa ideale ma c'è realmente, col quale, peraltro, esiste un contatto molto frequente.

Riguardo poi all'avanzo del sociale, come già detto il mio collega, è proprio una cosa fisiologica. Ad esempio, per quanto riguarda il Nido, non è possibile calcolare le assenze ad inizio anno, ma si vedono solo a fine dell'anno. Questo cosa significa? Significa che ogni assenza chiaramente è un introito in meno, per cui si devono mettere risorse prevedendo, appunto, il numero delle persone in Casa di Riposo, prevedendo le disabilità, eccetera, eccetera. Inoltre, ci possono essere delle situazioni per cui queste risorse non siano più necessarie durante tutto l'anno. Insomma, tutto ciò è fisiologico. Io, peraltro, non vedo neanche che sia una cifra così importante, cifra che, comunque, viene poi rimessa nello stesso capitolo. Ecco, sentivo la necessità di puntualizzare queste cose in particolare. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Grazie, assessore! La parola all'Assessore Ghizzi, Prego!”.

**GHIZZI:** “Grazie e buonasera a tutti! Ad ogni Bilancio, sia di Previsione che Consuntivo, "Vivere Porto" ha sempre riservato interventi abbastanza duri, rispetto appunto alle previsioni e ai consuntivi. Però io ho trovato tali interventi sempre molto lacunosi, anche dal punto di vista dell'analisi, e comunque superficiali, come è accaduto anche stasera. Io sono assolutamente sicuro che gli atti del Bilancio vengano letti da più mani, da più persone, però non tutti gli atti probabilmente vengono letti. In questo caso, avete perso l'occasione di leggere la Relazione di Fine Mandato del Sindaco, dove è presente tutta una serie di interventi che sono stati fatti in questi anni e che sarebbe stato opportuno guardare. Tra questi, avreste trovato che i 10.000 euro per le Comunità Energetiche, che non sono lì, sono già stati impegnati e il lavoro prosegue, quindi è tutt'altro che ancora da iniziare, proprio perché sono già impegnati, infatti la società "Ambiente Italia" se ne sta occupando insieme a noi. Per la precisione, stiamo facendo un'analisi di tutti i tetti che potrebbero ospitare impianti da utilizzare poi per la Comunità Energetica.

Se aveste letto gli atti che sono pubblicati, avreste visto che Strada Circonvallazione Est (non Sud) è stata riasfaltata completamente da noi ed è stata anche illuminata, mentre prima non lo era, sempre da noi sul finire dello scorso mandato. Il problema che si è posto in questi mesi è legato alla realizzazione di un Rondò o, comunque, di una messa in sicurezza dell'uscita su strada Montata, che tuttavia non ricade nel territorio di Porto Mantovano, quindi, per un intervento di quel genere, ci sarà bisogno di andare a parlare con Mantova ed organizzare insieme a Mantova l'intervento stesso.

Per quanto riguarda la nuova Biblioteca, chi meglio di noi ha avuto un'idea di come fare la nuova Biblioteca?! Siamo stati gli unici ad averla avuta. Neanche "Vivere Porto", se non negli ultimi mesi, circa a metà dell'anno scorso, in qualche modo ha fatto una proposta, che tuttavia era una proposta di breve periodo, in attesa di avere la soluzione definitiva, che è appunto quella che noi abbiamo proposto, cioè di trasferire la Biblioteca nella Scuola del Drasso, opportunamente riqualificata, una volta che la nuova scuola sarà pronta e potrà ospitare i ragazzini che oggi vanno al Drasso. Insomma, tutta una serie di interventi che, in realtà, non sono stati visti, che invece ci sono e che, secondo me, avrebbero potuto dare maggiore equilibrio all'intervento che è stato fatto.

Riguardo all'impianto fotovoltaico a terra a Soave devo dire che, anche lì, l'atto di indirizzo è molto ma molto articolato e andava quindi riferito nella sua interezza. L'approvazione dell'impianto è comunque in capo alla Provincia, quindi non in capo al Comune di Porto Mantovano. Il Comune di Porto Mantovano ha semplicemente ritenuto, sulla scorta anche di pareri ufficiosi, che sono stati presi in questi mesi con la Soprintendenza e con altri enti – sappiamo infatti benissimo anche noi che ci muoviamo in un ambito protetto – di sincerarsi sulla possibilità di un intervento del genere e sulla sua coerenza con quanto il PGT prevede. Una volta che, in qualche modo, siamo stati rassicurati, abbiamo dato questo parere, sempre scrivendo che comunque l'autorizzazione dell'impianto rimane in capo alla Provincia, per le dimensioni dell'impianto stesso.

Va poi aggiunto che però il Comune si è espresso anche per quelle che sono le opere compensative che, nel caso in cui l'impianto fosse realizzato, ci attenderemo. Anche questo, secondo me, andava in qualche modo riferito. Abbiamo cioè chiesto che la Società che eventualmente realizzerà l'intervento si occupi di riasfaltare il tratto di strada di ingresso al paese e di realizzare il tratto di Ciclabile che manca, per collegare il canale con la Ciclabile esistente. Pertanto, realizzare, insieme al Comune ovviamente una, Comunità Energetica a favore dell'abitato di Soave o, comunque, insistente sulla cabina di primo livello che serve l'abitato di Soave e non solo. A Porto Mantovano, infatti, le Cabine di Primo Livello sono due, quindi quella di Soave è collegata ad una parte di Bancole, per cui, eventualmente, anche cittadini di Bancole potrebbero inserirsi nella Comunità Energetica. Possiamo quindi dire che la visione di quell'intervento era molto più ampia e forse valeva la pena in qualche modo di raccontarla. Insomma, è un rammarico il mio, quello cioè di non essere mai riusciti, in qualche modo, ad accontentare gli esponenti di "Vivere Porto" in Consiglio Comunale. Questa cosa qui me la porterò dietro per tutta la vita. Se ci sono domande, io sono a disposizione”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, possiamo passare alla votazione. Metto ai voti il punto n.3”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.

Con voti favorevoli n. 8 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella) contrari n. 8 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Rescigno, Mari, Pasetto, Pasotti), n. 1 astenuto (Facchini)

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DELIBERA**

Di non approvare la suindicata deliberazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Chiudiamo qui il Consiglio. Buonasera a tutti!”.

Alle ore 21:20 terminano i lavori del Consiglio Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente  
MARI ROBERTO  
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21

IL Segretario Generale  
MELI BIANCA  
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21

D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)